

Modena

cronaca.modena@ilrestodelcarlino.it

Redazione: via Carlo Zucchi 31, Modena Tel. 059 823911
 Pubblicità: Speed, Via Carlo Zucchi 31/A, Modena - Tel. 059 821113

spe.modena@speweb.it



T MOTOR MODENA
 Via Emilia Ovest, 792 - 059 891111
 Via Emilia Est, 1471 - 059 283089
 grupptomorini.it

Mobilità

**Amo, si cambia dopo lo scandalo
 Bando per il nuovo direttore:
 lo sceglierà una società esterna**

Annese a pagina 9

Modena

SOLE
 Sorge: 06:19 Tramonta: 18:28

LUNA
 Sorge: 06:41 Tramonta: 20:34

6° 16°



NUOVA AYGO X HYBRID
 TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA.
TOYOTA T MOTOR

Tragedia sul lavoro, muore operaio

Vittima un papà 53enne precipitato nel cantiere di Palazzo Boschetti, in centro. La rabbia dei sindacati

Zanasi a pagina 5



NEL COVO A VIGNOLA C'ERA UN ARSENALE DA GUERRA. PLAUSO DI PIANTEDOSI ALLA POLIZIA: «GRANDI DOTI INVESTIGATIVE»

**COSÌ È STATA SGOMINATA
 LA BANDA DEI PORTAVALORI**

Reggiani e Pederzoli alle pagine 2 e 3

Il progetto

**Nasce in rete
 la 'biblioteca'
 degli oggetti
 Spazio al riuso**

A pagina 13



Premio Biagi

**Manigolde,
 sartoria sociale
 «Tutti meritano
 un'altra chance»**

A pagina 7

SERVIZIO RIVENDITORI
 PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
 Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



La ricorrenza

**Aerautodromo,
 cinquant'anni fa
 l'ultimo rombo**

Così si sfrecciava nell'attuale parco Ferrari
 I ricordi dei campioni di ieri delle moto

Bedoni all'interno

**La Casa Funeraria di Modena
 ha un solo nome.**

Gianni Gibellini

**TERRACIELO
 FUNERAL HOME**

ASSOCIAZIONE GIORGIO PIZZANI
GIANNI GIBELLINI

059 375000

ASSALTO SVENTATO

Modena

Nel covo dei rapinatori Un arsenale da guerra Volevano far esplodere il portavalori sull'A1

Tra i 14 arrestati, uno era domiciliato qui: aveva preso in affitto il terreno agricolo. La banda, con tecniche paramilitari, a gennaio aveva seminato il caos a Ortona

di **Valentina Reggiani**

I primi assaltatori sono arrivati sul posto, nel covo della zona artigianale di Vignola, già lo scorso lunedì. Si dovevano preparare al colpo, evitando di dare nell'occhio. Alla spicciolata martedì ne sono arrivati altri per poi ritrovarsi tutti nella legnaia mercoledì pomeriggio. Quando hanno iniziato ad imbracciare le armi, gli esperti agenti delle squadre Mobili di Modena e Chieti, i colleghi del Servizio centrale operativo della Polizia di Stato e i reparti speciali dei Nocs sono entrati in azione, arrestandoli uno ad uno. È stata un'operazione ad alto rischio quella che mercoledì pomeriggio ha portato la polizia di Stato a stroncare una pericolosa banda di rapinatori. Di lì a poco, infatti, i banditi, muniti di armi da guerra sarebbero entrati in azione per poi mettere a ferro e fuoco l'A1 e far saltare un blindato: nel mirano pare che ci fosse nuovamente un portavalori della ditta Battistolli. Inizialmente il colpo era stato 'ideato' nei pressi di Rimini ma, a quanto pare, la banda aveva poi individuato un nuovo obiettivo in transito tra Modena Sud e Bologna.

Una banda di volti non nuovi al crimine, guidati da leader con una caratura criminale 'inquietante', quasi tutti pugliesi di Cerignola e due albanesi. Tra i soggetti in stato d'arresto anche un 60enne accusato di una violenta rapina in villa una decina d'anni fa. E il 'custode' del covo, un complice originario di Salerno e domiciliato a Vignola, pare da qualche tempo, dove aveva affittato il terreno agricolo. Le indagini coordinate dalla procura di Chieti insieme a quella modenese e che hanno portato a fermare la pericolosa banda prima che mettesse a segno il colpo, erano partite il 5 gennaio, quando i rapinatori avevano assaltato sull'autostrada A14, tra Ortona e Francavilla al Mare, il portavalori della società Aquila. Come avvenuto a giugno del 2021 nei pressi di San Cesario i rapi-



Nuovo sopralluogo della scientifica ieri mattina nel casolare di Vignola



natori hanno abbandonato un camion in mezzo alla carreggiata per poi piazzare un ordigno nella parte posteriore del blindato e farlo saltare. Così avrebbero fatto anche mercoledì, nel tardo pomeriggio, se la polizia non li avesse fermati: avevano già imbracciato armi da sparo automatiche, tra cui almeno 4 mitragliatori modello AK 47 e preparato polvere pirica con congegni elettronici e manuali, secchi di chiodi a punta e taniche di benzina per seminare caos, terrore e sangue in A1. Parliamo infatti di uomini del crimine, spietati che agiscono con

tecniche paramilitari e che due mesi fa squarciarono il blindato pur sapendo che all'interno c'erano ancora le guardie. Ovviamente le indagini condotte dalla Mobile di Modena, guidata da Mario Paternoster e Chieti sono in corso per riuscire a ricostruire tutta la dinamica di quello che sarebbe stato l'assalto: ieri mattina gli agenti della scientifica sono tornati a Vignola per effettuare un sopralluogo, sequestrando altri indumenti che i banditi avrebbero utilizzato per camuffarsi ma anche ulteriori materiali. Diversi i mezzi sequestrati nel blitz mercoledì: auto rubate e con apposte targhe clonate, ad esempio, e appunto un tir che era già stato posizionato nei giorni scorsi nell'area e che probabilmente sarebbe servito per trasportare i membri della banda, facendoli poi scendere armati, con effetto 'sorpresa' in mezzo all'autostrada. Quando gli agenti sono entrati in azione,

INCHIESTA

Alcuni malviventi nel casolare da lunedì
Nuovo sopralluogo della scientifica

La maxi operazione della polizia

L'INTERVENTO

Personale schierato:

- Agenti del Servizio centrale operativo della Polizia di Stato, uno dei quali rimasto leggermente ferito
- Agenti delle Squadre Mobili di Chieti e Modena
- Supporto operativo dei reparti speciali dei Nocs e di un elicottero

➔ ARRESTATE 14 PERSONE

Sequestrati nel casolare:

- Varie armi da sparo automatiche tra cui almeno 4 mitragliatori modello AK 47
- Polvere pirica con congegni elettronici e manuali
- Tre secchi di chiodi a punta per bloccare il traffico
- Taniche di benzina
- Numerosi indumenti per il travisamento
- Un autoarticolato e quattro veicoli di grossa cilindrata (tre Maserati ed un'Audi)
- Un apparecchio Jammer che inibisce le comunicazioni via telefono (avrebbe rallentato i soccorsi)

REAZIONI

«Evitato scenario drammatico»

«Il carattere preventivo dell'operazione è stato particolarmente significativo: ha evitato uno scenario potenzialmente drammatico per gli operatori della sicurezza, per le guardie giurate e per i numerosi cittadini in transito su una delle principali arterie del Paese». L'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia esprime il plauso alle donne e agli uomini della Polizia di Stato delle questure di Chieti e Modena, dello SCO e dei NOCS per l'operazione che ha consentito di sventare un imminente pericoloso assalto a un furgone portavalori lungo l'Autostrada del Sole, tra Bologna e Modena. «L'intervento ha permesso di neutralizzare un gruppo criminale altamente organizzato dotato di armi da guerra, con gravissimi rischi per la sicurezza pubblica».

tutti hanno tentato la fuga ma, sentendosi accerchiati, hanno deposto le armi mentre altri hanno dato il via ad uno scontro a fuoco in cui è rimasto ferito un poliziotto del Servizio centrale operativo di Roma, sottoposto ad intervento e fuori pericolo.

I 14 indagati - tutti in carcere - rispondono dei reati di tentata rapina, detenzione di armi da guerra, riciclaggio e ora si attende la fissazione dell'udienza di convalida. Quell'esplosivo pirica di cui erano in possesso era contenuto in tre grandi secchi e sarebbe stato fatto deflagrare grazie ad un detonatore a distanza. Sarebbe servito per fare esplodere appunto la cabina posteriore del mezzo e - in base a quanto ricostruito dagli investigatori - con un flessibile circolare i banditi avrebbero squarciato la cassaforte per portare via il contenuto mentre altri, intanto, avrebbero appiccato il fuoco alle auto rubate e abbandonate in mezzo alla carreggiata, cospargendo alcuni tratti dell'autostrada del sole con chiodi a punta destinati a rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine.

Tutto questo era previsto dal piano criminale se gli agenti non fossero intervenuti in tempo, come invece è accaduto.

ASSALTO SVENTATO Modena

Piantedosi «Bloccata una pericolosa banda armata»

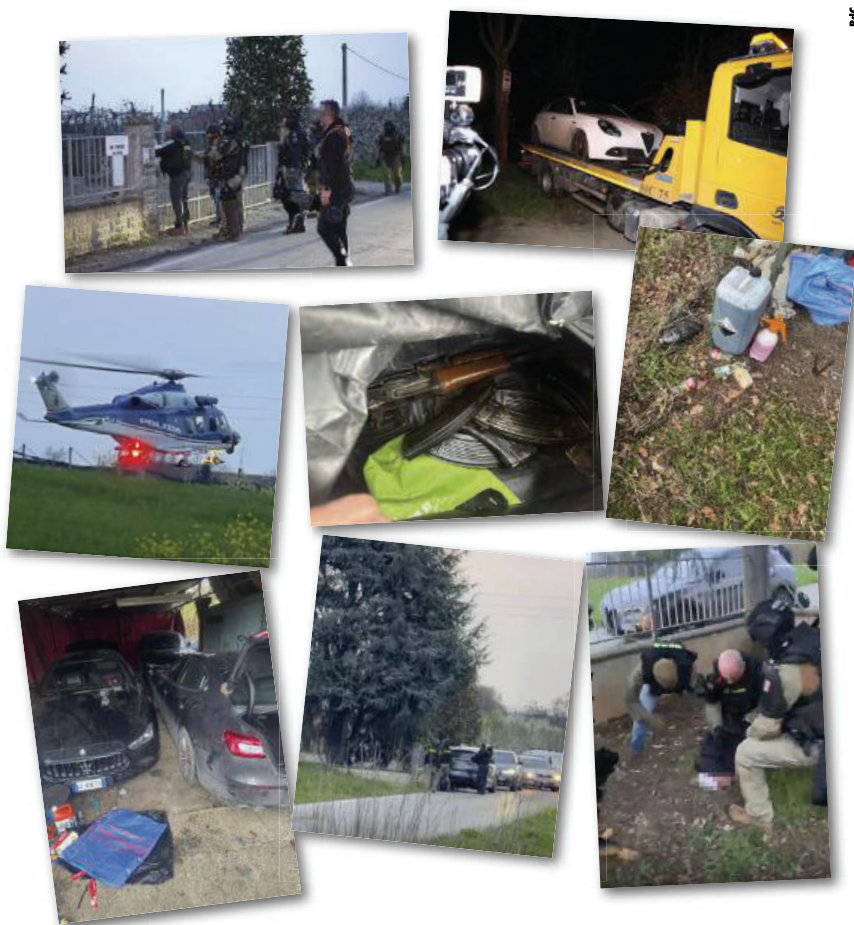
Il ministro su X ha ringraziato le forze dell'ordine Plauso bipartisan al lavoro d'indagine della polizia

«A tutte le donne e gli uomini in divisa rinnovo la mia gratitudine per il loro quotidiano impegno a servizio della sicurezza dei cittadini. La mia solidarietà al poliziotto rimasto ferito insieme agli auguri di pronta guarigione». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi plaude all'operazione condotta dalla Polizia di Stato che ha permesso di arrestare un commando di quattordici uomini, provenienti da Foggia e Cerignola (Puglia) e pronti a colpire sull'A1. «Un'operazione che conferma ancora una volta le grandi doti investigative della Polizia di Stato - ha dichiarato il ministro su X -. Un serrato lavoro di indagine ha permesso di bloccare una pericolosa banda armata prima che potesse colpire. A testimonianza del costante impegno delle forze dell'ordine nella lotta alla criminalità». A ringraziare la Polizia di Stato per l'efficacia e la tempestività dell'intervento, che ha consentito di prevenire un colpo potenzialmente molto pericoloso per la sicurezza dei cittadini e del territorio anche Daniela Dondi, deputato di Fratelli d'Italia che esprime inoltre la propria vicinanza al poliziotto rimasto ferito durante il conflitto a fuoco: «A lui va tutta la mia solidarietà e l'augurio di una pronta guarigione. Il suo impegno e il suo coraggio rappresentano un esempio concreto del lavoro quotidiano svolto dalle nostre forze dell'ordine. Ancora una volta emerge con chiarezza quanto sia fondamentale sostenere chi ogni giorno è in prima linea nella difesa della legalità e della sicurezza del Paese». Ad esprimere apprezzamento per la brillante operazione messa a segno dalla Polizia di Stato anche i parlamentari modenesi del Pd Enza Rando, Stefano Vaccari e Maria Cecilia Guerra. «Vogliamo augurare piena e pronta guarigione all'agente ferito in



azione - continuano - e sottolineiamo il coraggio e la professionalità degli uomini della Polizia di Stato, che hanno fronteggiato non dei criminali comuni, ma una vera e propria banda 'di professionisti', organizzati, abituati alla violenza e in possesso di un vero e proprio arsenale, compresi mitra da guerra. Merita i nostri complimenti anche il lavoro di indagine preventiva che ha portato a questa operazione, perché rappresenta la presenza dello Stato al suo meglio». Anche il Movimento 5 Stelle di Modena esprime il proprio sincero plauso e ringraziamento alla Polizia di Stato per l'importante operazione condotta a Vignola. «L'intervento rappresenta un segnale concreto dell'impegno quotidiano delle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza dei cittadini e nel contrastare con determinazione ogni forma di illegalità sul territorio. Azioni come questa rafforzano la fiducia della comunità nelle istituzioni e testimoniano il valore del lavoro svolto con professionalità e dedizione dagli operatori della sicurezza». Vincenzo del Vicario, segretario nazionale del Savip aggiunge: «L'efficienza delle forze di Polizia è tanto più encomiabile in un contesto nel quale si evidenzia la pericolosità di un servizio che troppo spesso viene sottovalutato dalle autorità che sono preposte alla prevenzione di questo tipo di reati ed in special modo da chi deve dettare le regole per rendere più sicuro il lavoro delle guardie giurate. Auguriamo una pronta guarigione al poliziotto ferito».

“
Costante impegno
nel contrasto
alla criminalità



La sindaca Muratori ringrazia gli agenti. Pasini chiede una commissione sulla sicurezza

Base criminale per giorni a Vignola «Ora più controllo del territorio»

All'indomani della maxi operazione condotta dai nuclei speciali della polizia di Stato a Vignola, non sono mancate le reazioni anche sul fronte politico locale. La sindaca (e candidata sindaca per il centrosinistra) Emilia Muratori, commenta: «Un'operazione brillante, eseguita in modo impeccabile, con impiego di uomini e mezzi all'altezza del difficile compito. Desidero ringraziare, a nome di tutta la comunità vignolese, le Procure di Chieti e di Modena che hanno sgominato un gruppo armato che, per qualche giorno, aveva fatto base nel nostro territorio per tentare l'assalto a un furgone portavalori che doveva muoversi da Bologna verso il Milanese. Ci auguriamo,



innanzitutto, che l'agente che è rimasto leggermente ferito nell'intervento si riprenda velocemente e pienamente. Abbiamo visto al lavoro, sul campo, la grande professionalità degli uomini dello Stato da cui ci sentiamo pienamente tutelati». Il consigliere capogruppo dell'opposizione, Angelo Pasi-

ni (candidato sindaco per il centrodestra), nota: «Il controllo del territorio che vogliamo implementare anche con la vigilanza privata e che abbiamo proposto di attivare in coordinamento con le forze dell'ordine, è la misura di prevenzione che può portare ad un aumento della sicurezza, in ogni ambito. Serve un controllo costante e puntuale per osservare comportamenti sospetti e attivare le autorità preposte alle indagini». Poi aggiunge: «Abbiamo depositato una mozione per chiedere, tra le altre cose, di istituire una commissione consiliare per il controllo del territorio, la sicurezza urbana e il contrasto al degrado, con le forze dell'ordine come invitati permanenti della commissione». Marco Pederzoli